



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

P.za della Chiesa 83-Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

# LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

XXII Domenica del T. O, 3 settembre 2023

Liturgia della parola: \*Ger 20,7-9; \*\*Rm 12,1-2; \*\*\*Mt 16,21-27

La Preghiera: *ha sete di te, Signore, l'anima mia.*

Prosecuzione del Vangelo di domenica scorsa, quasi un contraltare in cui Pietro passa da essere proclamato beato ad essere redarguito come Satana. Seconda scena che precisa e la giusta visione messianica da assumere davanti a Gesù di Nazaret: colui che è il Cristo e il Figlio del Dio vivente è anche l'uomo della croce. Le altre due letture esplorano prospettive similari. Il testo di Geremia ci manifesta il duplice modo con cui vive nella sua persona lo scandalo dell'ostilità e della sofferenza a causa dell'annuncio profetico: tra repulsione e desiderio. Il breve brano della Lettera ai Romani, inizio del dodicesimo capitolo, ci aiuta a vedere come le esigenze evangeliche della sequela possano trasformarsi in concrete situazioni di vita.

Mentre la scena precedente del vangelo di Matteo iniziata dalla domanda di Gesù «la gente chi dice che sia il figlio dell'uomo» è statica: tutto avviene nel dialogo prima con tutti i discepoli e poi con Pietro che si fa portavoce dei dodici, quella del vangelo odierno è dinamica: anche se rimane centrata su due situazioni di discorso, prima con i discepoli poi con Pietro e, infine, di nuovo con i discepoli. Si avverte che la situazione si sta evolvendo, è in movimento. Infatti mentre la scena della professione di fede di Pietro e le promesse di Gesù rivolte a lui dovevano costituire una fondazione, indicare un fondamento solido e affidabile per la futura comunità cristiana; adesso il duro ammonimento a Pietro «Va dietro di me, Satana» e l'insegnamento sulla sequela dicono cammino, conversione, trasformazione della mente e del cuore.

Il motivo scatenante la reazione di Pietro nasce da una modalità inedita di Gesù di presentare ai discepoli il modo con cui egli, obbediente al Padre, realizzerà il suo essere Cristo (Messia) e Figlio del Dio vivente. È l'inedito, cioè l'inusuale nella cultura religiosa del tempo, di

pensare a un messia sofferente nella cui persona trovano sintesi la messianicità davidica e il servo sofferente di Dio (cf. Is 52,13-53,12). I discepoli riescono a inquadrare Gesù nella prima prospettiva, ma non nella seconda: è uno scandalo nel senso letterale rispetto a ciò che sanno, credono, sperano.

Così si manifesta nuovamente l'ambiguità che regge la vita dei discepoli tra fede e incredulità, tra coraggio e vigliaccheria, e Pietro ne è il rappresentante: colui che per un dono di Dio è stato dichiarato "pietra" di fondazione, adesso è "scandalo", pietra d'inciampo.

È utile notare che Matteo anche qui segue sostanzialmente il racconto analogo di Marco (cf. Mc 8,31-38) ma vi introduce alcune significative variazioni in modo da orientarne il significato verso una prospettiva diversa.

La prima variazione di Matteo consiste nel trasformare il discorso indiretto di Marco tra Gesù e Pietro in uno diretto: così l'evangelista riesce a mettere meglio in luce che il rimprovero fatto da Pietro nasce da un'incapacità di accogliere il modo con cui il Padre intende realizzare il suo disegno di salvezza, che diviene di fatto opposizione. Perciò viene apostrofato come "Satana", come colui che nel tempo del deserto lo ha tentato prospettandogli una possibilità di realizzare la salvezza attraverso il potere e il dominio. Sottolineo che Matteo non intende proporci uno scavo nella psicologia di Pietro, non è in questione la sua buona fede o l'attaccamento al maestro, ma è una questione, diremo oggi, oggettiva: le buone intenzioni di Pietro di fatto si pongono in contrasto con la volontà del Padre e vorrebbero porre un ostacolo alla sua realizzazione. Qui sta il conflitto tra la prospettiva umana e quella divina; quando la prima ritiene di poter fare a meno della seconda o improvvisi a partire da una presunta sapienza e buon senso,



essa rifiuta di mettersi in ascolto obbediente, si chiude alla possibilità di aprirsi a una sapienza più ampia e profonda.

La seconda variazione rispetto a Marco consiste nel limitare l'uditorio del discorso di Gesù sulla sequela ai soli discepoli, mentre per Marco esso è rivolto anche alla folla. Matteo così prosegue e consolida la linea dell'insegnamento e della rivelazione speciale che i discepoli ricevono a differenza della folla. Essi sono chiamati a iniziare una conversione di mentalità e di cuore che li metta sempre più in sintonia con Gesù nel suo andare verso la croce. È un insegnamento *ad intra* comprensibile e accettabile a partire dalla luce e dalla forza dello Spirito; per certi versi, si potrebbe dire, è un discorso catecumenale che implica un'illuminazione interiore e, nello stesso tempo, è punto di riferimento per i credenti già battezzati perché possano verificare se si mantengono o meno sulla strada tracciata da Cristo. Per i dodici è una condizione iniziale, per i credenti delle comunità matteane è anche condizione per poter proseguire e mantenersi nella fedeltà al loro Signore. Una fedeltà che può giungere,

anche se non necessariamente, fino al martirio vero e proprio, ma che, in ogni caso, chiede a tutti rinnegare la centralità del proprio io, di aprirsi alla volontà del Padre, di farsi obbedienti come lo è stato il Figlio così da poter essere realmente e non solo di nome, suoi fratelli.

Ecco allora che Matteo ribadisce come la sola professione di fede senza una pratica che le corrisponda non salva; certamente giudice ultimo rimane il Figlio dell'uomo e non i credenti cui queste parole suonano come monito.

Perché questo ammonimento però non sia la nota conclusiva, ma lo sia un invito alla speranza, il testo si conclude con un detto sulla venuta del Figlio dell'uomo che parla di una scadenza «vi sono alcuni tra i presenti che non moriranno, prima di aver visto venire il Figlio dell'uomo con il suo regno» (Mt 16,28) cosa che evidentemente rimane problematica se la pensiamo come una scadenza tipo quella delle tasse da pagare, ma che mantiene una carica di attesa per i credenti di ogni generazione, noi compresi, che potrebbero essere testimoni del ritorno di Cristo e del Regno definitivo di Dio. (d. Stefano Grossi)

### **Gesù cerca seguaci vivi e coraggiosi**

Un avvio così leggero e liberante: se vuoi venire dietro a me. Se vuoi: farai come vorrai, andrai o non andrai con lui, il maestro degli uomini liberi, nessuna imposizione. Ma le condizioni sono da vertigine. La prima: rinnegare se stessi. Un verbo pericoloso se capito male. Non significa annullarsi, diventare sbiadito o incolore. Il maestro non vuole dei frustrati al suo seguito, ma gente dai talenti realizzati, seguaci vivi e coraggiosi. Lo Spirito cerca e crea discepoli geniali. Rinnegare se stesso significa: non sei tu il centro dell'universo, della famiglia, della comunità, e tutti a servirti per darti le gratificazioni di cui hai bisogno. Rinnega la concupiscenza di essere un Narciso allo specchio: tu sei il filo di un meraviglioso arazzo, piccolo, unico, insostituibile. Martin Buber riassume così il cammino dell'uomo: "a partire da me, ma non per me". Perché chi guarda solo a se stesso non si illumina mai. La seconda condizione: prendere la propria croce. Immagine che abita gli occhi di tutti, che pende al collo di molti, che segna vette di monti, incroci, campanili, ambulanze, che abita i discorsi come sinonimo di disgrazie e di morte. Ma il suo senso profondo è altro. Per Gesù, è il luogo del dolore e dell'amore, incrocio delle più grandi passioni, nel doppio significato di appassionarsi e di patire. Sostituiamo la parola 'croce'

con la parola 'amore', e la frase diventa: chi vuole venire con me, prenda tutto il "suo" amore, tutto quello di cui è capace, e mi segua. Viva e ami, come me, quelle cose che meritano di non morire, a partire da sé ma non per sé, e troverà una vita indistruttibile. Prendi su di te tutto l'amore di cui sei capace e poi prendi anche il dolore che ogni amore comporta, perché dove metti il tuo cuore, là troverai anche le tue ferite e le tue spine. Trasforma la ferita in benedizione. Gesù non sogna uno sterminato corteo di gente con la croce addosso, ma l'immenso pellegrinaggio verso più vita. Chi vuole salvare la propria vita....

La vita si salva come si salva un tesoro, spendendolo. Se chiudi le porte, la tristezza non può uscire e la gioia non può entrare. La vita ama le porte aperte, non la puoi possedere o fermare, deve scorrere; tutto scorre nell'universo, astri, pianeti, fiumi, uccelli migratori, sangue, nessun filo spinato può fermare il vento. La vita se si ferma, si ammala. Allora cammina la vita con me. Gesù riesce a far sentire le persone più grandi e più preziose e feconde di quello che gli altri pensano, di quello che loro stesse pensano; libera le forze imprigionate dentro, le ricchezze addormentate in loro, è il risvegliatore della vita profonda, come nessun altro sa fare.

(p. E. Ronchi)

## NOTIZIARIO PARROCCHIALE

**CON SETTEMBRE LE MESSE  
TORNANO IN ORARIO NORMALE.**

**Feriali:**

**riprende in Pieve alle 7.00  
e sempre alle 18.**

**Festive:**

**8 – 9.15 -10.30 -12 -18  
a partire da oggi domenica 3 settembre.**

**NB:**

**domenica 10 settembre  
non ci sarà  
messa in Pieve alle 18**

sarà celebrata in piazza san Francesco per Festa della Misericordia; sarà presente *P. Corrado*.

*Sotto il loggiato gli incaricati di “Scarp dè tenis” propongono il mensile per finanziare il progetto della Caritas.*

### ✠ I nostri morti

*Carlotti Flavio*, di anni 73, v.le Ferraris 66; benedizione al Cimitero Maggiore il 7 settembre alle ore 9.

**PARROCCHIA S. JACOPO A QUERCETO  
CELEBRAZIONI IN RICORDO DI PADRE  
ELIGIO BORTOLOTTI**

**Oggi Domenica 3 settembre**

**Ore 8,30: raduno sul sagrato della chiesa**

**Ore 8,45:** Partenza per il Pellegrinaggio verso  
Baroncoli (a piedi o in auto)

**Ore 10,45:** Santa Messa a Baroncoli.

**Ore 11,30:** Deposizione corona di alloro al monumento, inaugurazione del sentiero a ricordo di P. Eligio Bortolotti e intervento delle autorità.

**Lunedì 4 settembre**

**Ore 16,30:** S. Rosario con meditazione

**Ore 17,30:** S. Messa, celebrata da Mons. Giancarlo Corti, vicario generale di Firenze.

**Martedì 5 settembre**

**Ore 17,30:** Deposizione della corona di alloro da parte delle autorità cittadine alla lapide commemorativa di Padre Eligio, nel loggiato parrocchiale

**Ore 17,45:** S. Messa presieduta da Mons. Alberto Silvani vescovo emerito di Volterra

### L'amicizia con il Congo e i missionari Comboniani

Nel suo breve passaggio dall'Italia in questo mese di settembre, *padre Corrado* sarà a Sesto per alcuni giorni. **Domenica 10 settembre** alle 18.00 celebrerà la messa alla chiesa per la Festa della Misericordia, presso la chiesa dell'Immacolata. Sarà l'occasione per salutarlo e pregare insieme. Considerando la celebrazione “inter-parrocchiale”, alle 18 non ci sarà messa in Pieve.

Ci troveremo poi nel nostro Teatro san Martino, alle 20.45, per una proiezione di foto ed un primo racconto del viaggio a Kinshasa del gruppo dei nostri parrocchiani. Siete tutti invitati.

Chi vuole può anche partecipare alle 19,15, all'apericena in sua compagnia, al nostro oratorio. Per prenotazioni all'apericena vi preghiamo di mandare un msg ai seguenti numeri: 349 6950354 Paola e 328 6437900 Cristina.

Chiediamo un contributo di € 15 per adulti e 8 per ragazzi dai 6 ai 14 anni. Il ricavato verrà inviato in Congo per il sostegno di progetti di carità. Grazie.

### MISERICORDIA SESTO FIORENTINO IN-FESTA 2023

12ª Edizione

Dal 1 all'11 Settembre

Piazza San Francesco a Sesto Fiorentino  
DALLE 19.00  
RISTORANTE, PIZZERIA, SPETTACOLI  
BAR, PANINI, BABY-DANCE.

### In cammino con l'Africa

Incontro con Mons. Christian Carlassare  
Vescovo di Rumbek in Sud Sudan.

Giovedì 14 settembre 2023 ore 21.

Pieve di S. Martino, piazza della Chiesa 83

### Emergenza sangue. Appello della Fratres.



Come assistente ecclesiastico del gruppo Fratres e soprattutto come donatore, rivolgo sul notiziario parrocchiale un appello per sensibilizzare alla donazione di sangue: un gesto semplice e apparentemente “poco eroico”, ma in realtà tanto importante e tanto necessario. Grazie per la vostra risposta. Don Daniele.

**Pellegrinaggio a Boccadriro**

Comunichiamo intanto la data del tradizionale pellegrinaggio a Boccadriro: sarà nella giornata di **Martedì 19 settembre**. Orari e dettagli nel prossimo notiziario.

## ORATORIO PARROCCHIALE S. Luigi

### La "Rificolona"- 8settembre

*Festa della Natività di Maria*

⊗ Laboratorio per la Rificolona

Giovedì 7 settembre, ore 15.30, vi aspettiamo in oratorio per preparare le rificolone insieme.

Per segnarsi, contattate Concetta ( 3803947170).

⊗ Venerdì 8 settembre, il tradizionale appuntamento per la festa della Natività della Madonna. Ritrovo e partenza dalla chiesa dell'Immacolata alle ore 20.30 per avviarsi verso il palco della festa della Misericordia per premiazione delle rificolone più belle ed originali.

### Catechismo

Con il mese di settembre riprenderanno piano piano le attività del catechismo. Intanto alcuni appuntamenti:

- Sabato 16 al mattino: incontro dei bambini che faranno tra poco la **Prima comunione** (sabato 30/9 e /10 e domenica 1 e 8/10 alle 15.30)
- Sabato 23 Settembre pellegrinaggio ad Assisi per i ragazzi di **III media**, che faranno la Cresima a novembre.
- Per le famiglie dei bambini **III elementare** che intendono far iniziare il percorso del catechismo ai propri bambini, sarà chiesto di passare dalla segreteria per un colloquio e l'iscrizione. Nel prossimo notiziario orari e modalità.

In diocesi



## VIAGGIANDO 13° PELLEGRINAGGIO A PIEDI DAL SANTUARIO DELL'IMPRUNETA ALLA BASILICA DELLA S.S. ANNUNZIATA

Il giorno 7 settembre 2023, Vigilia della Natività di Maria, si svolgerà il tredicesimo Pellegrinaggio a piedi dal Santuario dell'Impruneta alla Basilica della S.S. Annunziata di Firenze (15 Km circa), proposto dall'associazione In Cammino.

Il Pellegrinaggio avrà inizio alle ore 14.30 presso il Santuario dell'Impruneta e terminerà alle ore 21.30 circa nella Basilica della SS. Annunziata dove si terrà un breve momento di preghie-

ra con S.E. Cardinal Giuseppe Betori, Arcivescovo di Firenze. A seguire ci sarà la tradizionale festa della Rificolona.

La partecipazione al Pellegrinaggio è libera e gratuita; è tuttavia necessario iscriversi al pellegrinaggio tramite il sito

[www.pellegrinaggionativitamar.org](http://www.pellegrinaggionativitamar.org) poiché è importante per l'associazione avere i nominativi dei partecipanti per motivi di sicurezza. È inoltre previsto un servizio di autobus per arrivare alla basilica dell'Impruneta: chi volesse usufruirne deve prenotare un posto seguendo le istruzioni indicate in fase di iscrizione. Per ulteriori informazioni sul percorso, sulle modalità del Pellegrinaggio e per lasciare la propria intenzione di preghiera si prega di consultare il sito.



### ESERCITARSI NELL'ARTE DEL DISCERNIMENTO

Lo stile della fase sapienziale.

Domenica 24 settembre presso lo Spazio Reale incontro formativo guidato da don Giorgio Necci (facoltà teologica pugliese). Sarà presente S.E. Card. Giuseppe Betori. È opportuno iscriversi a [camminosinodale@diocesifirenze.it](mailto:camminosinodale@diocesifirenze.it) entro il 20 settembre.

### Pellegrinaggio RECANATI E LORETO 11/12 novembre 2023

Guida del pellegrinaggio sarà don Leonardo De Angelis. Ecco il programma:

1° giorno: Partenza alle ore 06:00 casello autostradale Impruneta, ore 06:30 parcheggio scambiatore Villa Costanza. Arrivo a Recanati, visita guidata della Casa di Giacomo Leopardi. Pranzo e nel pomeriggio visita dei luoghi che ispirarono il poeta accompagnati da Giacomo Leopardi. Proseguimento per Loreto, arrivo in albergo, cena e pernottamento.

2° giorno: Prima colazione e giornata dedicata alla visita del Santuario ed alla Santa Casa. Pranzo. Rientro a Firenze nei luoghi di partenza. Quota di partecipazione a persona:

€ 200,00 min. 40 partecipanti

€ 215,00 min. 30 partecipanti

Per info: FLORENTOUR di Floren Srl

Tel. 055292237 [www.florentour.it](http://www.florentour.it)

email [info@florentour](mailto:info@florentour)